

# AMARANTO

Magazine  
www.amarantomagazine.it

## Il campionato



## Dietro le quinte



## Curva Minghelli





Anno 1 - Giugno 2006 - N. 2  
Mensile - copia omaggio

# L'ADDIO DEL GUS

## "ADESSO PARLO IO"

### INTERVISTA CONFESSIONE

 BancaEtruria

 BancaEtruria



ATLANTIDE  
RUBRICHE



# L' Oro ... ... per i tuoi capelli

**Linea Estetica**  
Ristrutturante, Modellante, Volumizzante  
Sottili e sfibrati, Kit Color Protector

**Linea Finish**  
Lacca ecologica, Struttura gel  
Volume regolare, Tidy hair, Olio protettivo, Eso-defend

**Linea Curativa**  
Anticaduta, Antiforfora, Seboequilibrante

[www.villaborghini.it](http://www.villaborghini.it)

Richiedi la tua consulenza tricologica gratuita presso i parrucchieri autorizzati VB o presso il centro tricologico VB dove troverai personale altamente specializzato in Via Madonna del Prato 65 ad Arezzo Tel. 0575 282865



Tutti i prodotti sono testati in sede universitaria per sicurezza ed efficacia clinica dimostrata



GIUGNO 2006

## Editoriale

Il primo numero di Amaranto magazine ha riscosso consensi e simpatia. Ne siamo felici e, al di là della retorica e delle frasi di circostanza, ne siamo anche orgogliosi. Certo, avremmo preferito scrivere queste righe celebrando l'accesso della squadra ai play-off, ma il calcio è così e va saputo accettare, anche quando la delusione è cocente. Resta la soddisfazione di proporre in edicola il secondo numero di una rivista che piano piano punta ad acquisire più forza e maggiore credibilità. Nelle pagine che seguono i lettori potranno conoscere il pensiero di Elio Gustinetti, che al nostro giornale ha confessato le personali speranze di qualche settimana fa e la successiva disillusione, dopo una mancata conferma che ha fatto e farà discutere. Il ritratto dietro le quinte di Luca Antonini, uno dei punti di forza della squadra di quest'anno, il saldo negativo dello spostamento al sabato pomeriggio delle partite di serie B, un gustoso amarcord riguardante gli intrecci fra l'Arezzo e la Nazionale: la proposta di questo mese agli sportivi è ampia e stimolante. Senza tralasciare il racconto fotografico delle ultime partite di un campionato che resterà comunque scolpito nella memoria. Infine, il blog: per arricchire il dialogo e l'interazione con i lettori, Amaranto magazine si rafforza anche sul web. Ogni giorno in rete ci saranno commenti, foto e curiosità sull'attualità amaranto, con la possibilità per gli utenti di dire la loro ed esprimere opinioni. Appuntamento al mese prossimo, sperando che la società, ufficialmente in vendita, sgombri il campo dagli equivoci e lanci finalmente segnali nitidi e forti sul futuro di una squadra che ci ha fatto sognare. E, perché no?, sul futuro di una tifoseria che vorrebbe semplicemente un po' di chiarezza in più.

## Sommario

- 4** L'intervista  
Elio Gustinetti
- 8** Il campionato  
Grazie ragazzi
- 15** Il blog  
Commenti sul web
- 20** Settore giovanile  
Gli Allievi
- 22** Storia amaranto  
Amarcord Nazionale
- 24** Dietro le quinte  
Luca Antonini
- 28** Curva Minghelli  
No al sabato!

Periodico Sportivo Mensile  
Reg. Trib. di Arezzo N. 3/06 del 8/03/2006

**Direttore Responsabile**  
**Andrea Avato**  
[direttore@amarantomagazine.it](mailto:direttore@amarantomagazine.it)

**Editore**  
Atlantide Audiovisivi s.n.c.  
Via Einstein 16/a - Arezzo  
Tel 0575.403066 - Fax 0575.298238  
[www.atlantideaudiovisivi.it](http://www.atlantideaudiovisivi.it)

**Stampa**  
Litograf Editor

**Fotografie**  
Alessandro Falsetti, Maurizio Gambini  
**Foto Pasinetti by Nerazzurro**  
[www.piacenzacalcio.it](http://www.piacenzacalcio.it)

**Hanno collaborato**  
Andrea Lorentini, Giorgio Melani,  
Luca Stanganini, Simone Trippi

**Coordinamento e organizzazione**  
Cristiano Stocchi, Mario Rebehy,  
Irene Minicozzi  
[redazione@amarantomagazine.it](mailto:redazione@amarantomagazine.it)

**Realizzazione grafica**  
Luca Ghiori (Atlantide Audiovisivi)

**Ufficio Marketing**  
Atlantide Audiovisivi s.n.c.  
Francesco Gianì  
Giancarlo Magrini

**In copertina**  
Elio Gustinetti



# BUSINESS IMMOBILIARE

*La tua Casa... a tutti i costi!*



Via Romana 85, Arezzo - Tel 0575.908316 Cell 335.7315525 - [info@agenziabusinessimmobiliare.com](mailto:info@agenziabusinessimmobiliare.com)

Elio Gustinetti

# "Me ne vado e non so perché"

**Il tecnico si sfoga: "I soldi non c'entrano, forse ero diventato troppo ingombrante. Il rapporto con Pieroni e Mancini? Cordiale e certe volte burrascoso"**

di Giorgio Melani

Lunedì 5 giugno, appuntamento ore 14 alla piscina comunale. Ad attendermi c'è Elio Gustinetti, oramai, con grande rammarico, ex allenatore dell'Arezzo. È l'occasione giusta per farsi raccontare dal protagonista principale l'annata 2005/06, una stagione che rimarrà nella storia del calcio aretino. Gustinetti mi accoglie al suo tavolo, in compagnia della moglie Rossella e del fido amico Foffo. È sorridente, rilassato, tranquillo anche se una smorfia di rabbia si legge sotto ai baffi quando gli accenno ai playoff.

"Ci potevamo essere noi, ci è mancato solo un gol, un maledetto gol per riuscire a realizzare il nostro sogno. Sono convinto di una cosa: se ci fosse stato l'Arezzo non so come sarebbe finita, i miei ragazzi avrebbero dato filo da torcere a qualunque avversario. Anche noi eravamo stanchi dopo un campionato lungo e massacrante ma avremmo giocato i playoff con un tale entusiasmo che qualunque risultato sarebbe stato alla nostra portata. Comunque, è un discorso chiuso, non pensiamoci più, passiamo alle altre domande". Inizia così il racconto della stagione. Si torna indietro nel tempo, a metà del giugno scorso, quando avvengono i primi contatti fra

Gustinetti e la dirigenza aretina.

"Me lo ricordo bene il periodo, stavo facendo il trasloco di casa. Mi chiama Pieroni per fissare un appuntamento nei giorni successivi a Milano. Facciamo il colloquio, a cui partecipa anche il presidente Mancini, e ci salutiamo. Qualche giorno dopo vengo ricontattato dalla società. Mi comunicano che, fra tutti i tecnici in ballo, sono stato scelto io. Il tempo di sistemare casa ed eccomi ad Arezzo, dove faccio conoscenza con il nuovo staff tecnico, con i giocatori al momento presenti e poi via verso il ritiro". Un periodo complicato. Fra arrivi e partenze la rosa non è mai definitiva.

"Un momento difficile, ogni giorno qualcuno lascia il ritiro e qualcun altro si unisce alla truppa. C'è da ripartire da zero e creare un gruppo. È una missione che mi affascina perciò mi ci dedico subito con tutto me stesso. Giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, si crea quello spirito e quella coesione che sono state due delle armi segrete per i nostri successi. Capisco ben presto che non posso applicare il mio classico credo tattico e così preferisco lavorare sulle qualità dei giocatori e creare un modulo in base a loro. All'inizio è dura, miglioriamo con il passare delle settimane e alla fine posso affermare senza paura di smentita che il prodotto ottenuto è stato di grandissimo livello". L'Arezzo termina il girone d'andata alla grande a quota 32 punti, le prospettive per il ritorno sono ottime ma arriva il calcio-mercato di gennaio a scombuscolare le carte in tavola. Abbruscato se ne va al Torino e per Gustinetti c'è da iniziare il lavoro da capo, soprattutto nel reparto offensivo.

"E" da dicembre che la notizia della partenza di Abbruscato gira, prende corpo e infine si concretizza. Comincio a pensare a nuovi schemi di gioco. Ho considerato Floro Flores una prima punta sin dal suo arrivo in ritiro, decido di affidare a lui il ruolo e chiedo alla società di acquisire sul mercato un giocatore che possa agire bene da rifinitore, bravo sotto porta e abile di testa".

Un identikit che corrisponde a penello a quello di Matteo Serafini.

"Il suo è uno dei nomi che faccio alla dirigenza. Lui non arriva, come tutti gli altri giocatori che chiedo. L'ultimo giorno viene acquistato Martinetti che, pur essendo una prima punta, si è rivelato in seguito bravissimo, giocando in una posizione più arretrata e contribuendo al nostro eccezionale girone di ritorno che ci ha consentito, addirittura, di fare meglio dell'andata".

Nonostante tutto il lavoro fatto e l'obiettivo salvezza raggiunto con larghissimo anticipo è mancata solo la ciliegina sulla torta: i playoff.

"Ecco, l'aver sfiorato questo traguardo è la delusione più grossa, anzi l'unica di tutta la stagione. Ho ancora davanti a me i visi affranti e il pianto dei miei ragazzi nello spogliatoio di Piacenza. Ci crede-

vamo tutti nel sesto posto e invece siamo rimasti solo con un pugno di mosche in mano e una gigantesca delusione".

**Quali sono stati, invece, i momenti più esaltanti?**

"Direi che tutto il cammino è stato fantastico. Se proprio devo indicare qualche episodio, direi le vittorie esterne di Torino e Avellino. Quello del Delle Alpi è un ricordo indelebile perché vincere in quello stadio è incredibile, ha un sapore particolare. L'affermazione del Partenio, invece, la sottolineo perché contro gli irpini si è visto l'Arezzo al top della condizione, sia fisica che mentale. Ho ricordi speciali anche della vittoria di Vicenza e dei pareggi esterni ottenuti a Brescia e Bologna".

**Al ritorno, però, i felsinei hanno distrutto i sogni di gloria, intesi come promozione diretta, dell'Arezzo.**

"Ma in quell'incontro non siamo stati sconfitti dai rossoblu, bensì da alcune decisioni arbitrali a noi avverse. Da lì in poi l'Arezzo è entrato in una specie di "depressione" che l'ha portato ad ottenere risultati inferiori alle aspettative e che hanno pregiudicato, alla fine, l'entrata nei playoff e la prosecuzione di questa magica stagione."

**Guardando alla rosa, qual è stato il calciatore che ha impressionato di più e quello che non ha reso secondo le aspettative?**

"Non mi è mai piaciuto fare classifiche del genere, preferisco sempre guardare al risultato nel suo complesso. Ciò che ottiene una squadra è frutto del lavoro di tutta l'équipe, non dell'exploit isolato di un singolo. Se l'Arezzo ha chiuso il campionato a 66 punti, si è salvato con larghissimo anticipo e ha sfiorato gli spareggi per la serie A, è merito di un gruppo affiatato di ragazzi straordinari, che hanno dato tutto e forse di più per la causa.



L'ennesimo omaggio da parte dei tifosi amaranto

Partendo da questa prospettiva il mio oscar va a tutta la rosa".  
**Saliamo un gradino. Dai giocatori passiamo alla dirigenza. Il rapporto di Gustinetti con Pieroni e Mancini.**

"Lo definirei, tutto sommato, un rapporto cordiale anche se in alcuni frangenti burrascoso."

**Ci sono mai state intromissioni nel lavoro tecnico?**

"No. Io sono abituato a lavorare in maniera democratica, ognuno deve avere il suo ruolo, svolgere i propri compiti e non entrare nelle faccende altrui. Da questo punto di vista mi hanno sempre lasciato fare, anche se mi rimane il cruccio che, se mi avessero appoggiato nella scelta di qualche giocatore, l'Arezzo avrebbe potuto ottenere ben altri risultati nel torneo. Io, dal mio punto di vista, ho pensato solo a fare il mio dovere. Magari avrei potuto rendere tutti più partecipi delle mie scelte ma non sono abituato a farlo, preferisco fare di testa mia".

**Come mai Gustinetti non è stato confermato alla guida dell'Arezzo?**

"Non lo so, non penso che sia solo per la presunta volontà del presidente di vendere la società. Forse si è creato troppo feeling fra il sottoscritto e la tifoseria, forse ero diventato una figura troppo ingombrante e ciò ha disturbato. Sinceramente non saprei trovare una motivazione valida al mio forzato addio ai colori amaranto".

**Questione di soldi?**

"Non penso proprio. Innanzitutto io antepongo sempre i valori al denaro per cui, visto il rapporto che si è creato con città e tifosi, sarei rimasto più che volentieri e non sarebbe stato certo un problema economico a rompere un legame del genere. Con questo non voglio dire che sputo sopra i soldi, anzi, da buon bergama-



Floro Flores. Gustinetti l'ha sempre considerato una prima punta

SALOTTI  
**CACIOLI**  
 SOLUZIONI SU MISURA  
 tende - tessuti - tappeti



www.cacioli.it

Via Pievan Landi, 16/18 AREZZO Tel./Fax 0575 901942

sco li apprezzo molto, non li butto via, programmo l'investimento e poi lo metto in pratica".

**E se l'Arezzo bussasse ancora alla porta di Gustinetti?**

"Non credo che succederà".

**Questo legame con città e tifosi come è nato e come si è sviluppato?**

"Il feeling è sbocciato sin dai primi giorni di ritiro. Si è creato immediatamente un rapporto reciproco di stima e fiducia. I tifosi si sono resi conto che giocatori e staff tecnico credevano ciecamente nel progetto Arezzo e che avrebbero messo in campo tutto il loro impegno e le loro forze nella sua realizzazione. Sono stati splendidi perché ci hanno incitato sin dall'inizio, quando il progetto era in embrione e ancora non se ne vedevano i frutti e sono stati, in seguito, eccezionali per l'appoggio che ci hanno dato durante il campionato, sia in casa che in trasferta. Mi commuovo ancora ripensando ai loro cori e voglio ringraziarli per l'ennesima volta. Non voglio apparire retorico ma in molte partite sono stati per noi il dodicesimo uomo in campo e ci hanno permesso di ottenere risultati impensabili. Grazie ancora a tutti i tifosi amaranto!".

**E Gustinetti, al di fuori del campo da calcio, cos'ha trovato?**

"Qui devo ringraziare Mancini e Pieroni".

**Perché?**

"Se loro non mi avessero scelto nel luglio scorso non avrei potuto conoscere tanti amici eccezionali come invece è avvenuto in quest'avventura indimenticabile. Ho trovato sempre persone disponibilissime che mi sono state vicine, mi hanno aiutato nell'ambientamento in città e non mi hanno mai fatto sentire solo.

*Elio Gustinetti, bergamasco, classe 1955, ha iniziato la carriera di allenatore nel 1988 a Leffe. L'anno successivo è arrivata la prima promozione alla guida dell'Albinese, portata in Interregionale. Nel 1995 il trasferimento in C2 al Lecco e nel 1997, col secondo posto finale, il salto in serie C1. Nelle quattro stagioni successive, Gustinetti ha cambiato altrettante panchine: Lumezzane in C1, Reggina, Empoli e Treviso in B. Particolarmente amaro l'inspiegabile esonero in Calabria, a poche giornate dal termine di un campionato poi concluso da Bolchi con la promozione in A. Dal 2001 al 2005 è stato all'Albinoleffe, trascinato in B per la terza promozione della carriera. Gustinetti è arrivato ad Arezzo l'estate scorsa, accolto fin dal primo giorno con grande affetto dal pubblico di fede amaranto.*

E' difficile lavorare lontano dai tuoi cari ma ad Arezzo non ho mai sentito la "saudade" perché ho trovato una nuova, infinita famiglia che mi ha accolto e coccolato".

**Ha imparato il dialetto aretino?**

"Abbastanza, soprattutto nei modi di dire più classici: ah!, alò, che bella città!".

**Qualche aneddoto simpatico?**

"Ce ne sarebbero tanti. Posso dire che un giorno stavo passeggiando con mia moglie al Duomo quando una coppia di sposi ha voluto assolutamente fare una foto insieme a noi. E' una cosa che non mi era mai capitata, non pensavo di essere così famoso!".

**Cosa ricorderà di Arezzo?**

"Tutto. E' impossibile dimenticare anche il minimo particolare."

**E cosa le mancherà?**

"Sono sincero, ho già nostalgia del coro della curva: Elio Gustinetti la, la, la, la, la, la, la, la, la".

**A quando il ritorno ad Arezzo?**

"In borghese molto presto. E tiferò sempre amaranto".



Ermanno Pieroni dovrà trovare il sostituto di Gustinetti

**DD**  
 ottica  
*Denise lunettes*  
 Corso Italia, 246 - Arezzo

**Un'annata da ricordare**

La delusione finale e il mancato accesso ai play-off per colpa della differenza reti non spostano di una virgola il giudizio sulla stagione dell'Arezzo. La squadra ha disputato un grande campionato, ha battuto tre delle quattro squadre approdate agli spareggi per la A e al Comunale ha messo sotto anche la capolista Atalanta. Si è visto bel gioco e la difesa ha avuto un rendimento altissimo, tanto da risultare la seconda del torneo. Il pubblico ha potuto gustarsi i gol di Floro Flores, in carriera mai così in alto nella classifica cannonieri, e anche quelli di Abbruscato e Martinetti. Non sono mancati i periodi di flessione, ma gli amaranto li hanno sempre superati con il cuore, il carattere e la determinazione, oltre che con le qualità tecniche e tattiche. La gente ha apprezzato e il rapporto d'affetto che ha legato saldamente squadra e tifosi è di sicuro l'eredità più importante che lascia in dote quest'annata.

Atalanta	81	Piacenza	54
Catania	78	Bari	51
Torino	76	Triestina	51
Mantova	69	Verona	49
Modena	67	Vicenza	49
Cesena	66	Rimini	48
Arezzo	66	Albinoleffe	46
Bologna	64	Avellino	46
Crotone	63	Ternana	39
Brescia	60	Cremonese	30
Pescara	54	Catanzaro	28

**Play off**

Modena	0-0	1-1	Mantova
Mantova	4-2	1-3	Torino
Cesena	1-1	0-1	Torino
Torino			in serie A

**Play out**

Avellino	0	3
Albinoleffe	2	2

Avellino retrocesso in serie C 1



Daniele Di Donato, suo il gran tiro che ha deciso la partita

**AREZZO 2**  
**RIMINI 1**

**38° GIORNATA:** Lunedì 1 maggio 2006, ore 20.45. Stadio Comunale

**AREZZO (4-4-2):** Bressan; Galeoto (st 39' Bricca), Carrozzi, Conte, Lombardi; Raimondi, Confalone, Di Donato, Antonini; Martinetti (st 10' Vieri), Floro Flores (st 47' Passiglia). A disposizione: Bremec, Chiarini, Adeshina, Sinigaglia. Allenatore: Gustinetti.

**RIMINI (4-2-3-1):** Dei; Mastronicola, D'Angelo (st 39' Porchia), Peccarisi, Bravo; Caracciolo (st 25' Di Loreto), Tasso (st 1' Motta); Rabito, Di Giulio, Valiani; Moscardelli. A disposizione: Pugliesi, Di Fiordo, Digao, Milone. Allenatore: Acori.

**ARBITRO:** Rodomonti di Roma (Cennicola - Lulli. Quarto: Passeri).

**RETI:** pt 35' Floro Flores; st 31' Valiani, 37' Di Donato.

**NOTE:** spettatori presenti 5.568 (4.037 paganti più 1.531 abbonati), incasso di 64.951,20 euro. Angoli: 6-5 per il Rimini. Recupero: 2' + 2'. Ammoniti Galeoto, Confalone, Caracciolo, Mastronicola e Di Loreto.



La formazione iniziale mandata in campo da mister Gustinetti



Max Vieri in azione

**DAMIANO PARATI**

GREFFICERIA

ARGENTERIA

GIOIELLERIA

OROLOGERIA

GEMMOLOGIA

Via Vittorio Veneto 184/b - Corso Italia 36 - 38

**friends meet at friends**

**FRIENDSCAFE'** Arezzo - via Roma, 5/a - 057528950

**AREZZO 0**  
**BARI 0**

**39° GIORNATA:** Sabato 6 maggio 2006, ore 16. Stadio Comunale

**AREZZO (4-4-2):** Bressan; Galeoto, Carrozzi, Conte, Lombardi; Raimondi (st 40' Vieri), Confalone, Di Donato, Antonini (st 35' Sinigaglia); Martinetti (st 24' Adeshina), Floro Flores.

A disposizione: Bremec, Barbagli, Chiarini, Beati. Allenatore: Gustinetti.

**BARI (4-5-1):** Gillet; Bellavista, Brioschi, Micolucci, Anaclerio (st 35' Sibilano); Vantaggiato, Carrus, Goretti, Fusani, Pagano (st 40' Romanelli); Ganci (st 24' La Vista).

A disposizione: Spadavecchia, Mora, Piccinini, Fusaro. Allenatore: Carboni.

**ARBITRO:** Lops di Torino (Giordano - Di Prisco. Quarto: Gambini).

**NOTE:** spettatori presenti 5.191 (3.660 paganti più 1.531 abbonati), incasso di 59.431,20 euro. Angoli: 9-3 per l'Arezzo. Recupero: 1' + 4'. Ammoniti Brioschi, Anaclerio e Pagano.



Una posa curiosa del portiere Walter Bressan



Il nigeriano Adeshina a caccia del pallone nel finale di partita



Galeoto all'ingresso in campo con il figlioletto Antonio

**ATALANTA 2**  
**AREZZO 0**

**40° GIORNATA:** Sabato 13 maggio 2006, ore 16. Stadio "Atleti azzurri d'Italia"

**ATALANTA (4-3-2-1):** Ivan; Adriano, Rivalta, Terra, Bellini; Migliaccio, Bernardini, Ariatti; Lazzari (st 35' Osvaldo), De-fendi (st 19' D'Agostino); Zampagna (st 24' Soncin).

A disposizione: Calderoni, Marcolini, Bombardini, Ventola. Allenatore: Colantuono.

**AREZZO (4-4-2):** Bressan; Galeoto, Carrozzi, Conte, Lombardi (st 19' Sinigaglia); Raimondi, Confalone (st 19' Beati), Di Donato, Antonini; Martinetti (st 35' Vieri), Floro Flores.

A disposizione: Bremec, Barbagli, Bricca, Chiarini. Allenatore: Gustinetti.

**ARBITRO:** Racalbuto di Gallarate (Lanciano - Viazi. Quarto: Tasso).

**RETI:** st 2' Adriano, 42' Soncin.

**NOTE:** spettatori presenti 14.396 (7.295 paganti più 7.101 abbonati), incasso di 65.731 euro. Recupero: 0' + 4'. Ammonito Carrozzi.



Il colpo di testa vincente di Adriano ad inizio ripresa



Di Donato-Zampagna, duello a metà campo



Il rigore di Floro Flores respinto da Ivan con i piedi

**Fabbroni** Serramenti in legno  
Via Tagliamento, 25  
52040 Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 410193 - Fax 0575 410437

Ristorante - Pizzeria  
**«Al Parco»**

Viale Mecenate, 5/a  
52100 AREZZO  
Tel. 0575 22373

Tutte le partite del mondiale in diretta **sky**

**AREZZO 1**  
**CESENA 0**

**41° GIORNATA:** Domenica 21 maggio 2006, ore 15. Stadio Comunale

**AREZZO (4-4-2):** Bremec; Galeoto, Chiarini, Conte, Lombardi; Raimondi (st 17' Martinetti), Confalone, Di Donato, Antonini (st 1' Fabiano); Sinigaglia (st 38' Bricca), Floro Flores. A disposizione: Vallejo, Barbagli, Beati, Lauria. Allenatore: Gustinetti.

**CESENA (4-3-3):** Turci; Biserni, Zaninelli, Rea, Ferrini (st 38' Mengoni); Ciaramitaro, Pestrin, Salvetti; Ferreira Pinto, Chiarretti (st 31' Papa Waigo), Bracchetti (st 31' Piccoli). A disposizione: Sarti, Fattori, Bova, Rossetti. Allenatore: Castori.

**ARBITRO:** Rosetti di Torino (Maggiani - Nicoletti. Quarto: Liotti).

**RETI:** st 28' Fabiano.

**NOTE:** spettatori presenti 7.509 (5.978 paganti più 1.531 abbonati), incasso di 89.465,70 euro. Angoli: 3-3. Recupero: 1' + 3'. Ammoniti Confalone, Galeoto, Ferreira Pinto, Ferrini, Rea e Pestrin. Espulso Floro Flores al 34' st.



Chiarini e Conte vigilano, il pallone sta arrivando in area



Esordio convincente per Nicolas Bremec



Un'iniziativa personale di Lombardi sulla sinistra



L'arbitro Rosetti, fischietto italiano ai Mondiali



Il samba paulista del brasiliano Fabiano



Il gol che ha deciso la partita al 28' del secondo tempo

**ROBE DI KAPPA**

**RDK21 AREZZO**  
via Arellino 21/G  
Arezzo - Italy

[www.robedikappa.net](http://www.robedikappa.net)  
tel. +39 0575 403584  
e-mail: rdk21@robedikappa.net

**E-BUSINESS?**  
FARE AFFARI IN TUTTO IL MONDO È PIÙ FACILE.

Microsoft CERTIFIED  
SAP  
www.infoitalia.com  
**INFOITALIA**  
high tech, low cost.

**PIACENZA 2**  
**AREZZO 3**

**42° GIORNATA:** Domenica 28 maggio 2006, ore 15. Stadio "Leonardo Garilli"

**PIACENZA (4-4-1-1):** Cassano; Abbate, Miglionico, Olivi, Bocchetti; Padalino (st 39' Girometta), Riccio, Patrascu, Bianchi (st 29' Naiangolan); Piccolo (st 37' Cremona); Cacia. A disposizione: Serena, Passera, Avogadri, Maccoppi. Allenatore: Iachini.

**AREZZO (4-4-2):** Bremec; Galeoto, Carrozzi, Chiarini, Lombardi; Raimondi (st 15' Antonini), Confalone, Di Donato, Fabiano (st 41' Lauria); Sinigaglia (st 21' Martinetti), Adeshina. A disposizione: Vallejo, Barbagli, Beati, Vieri. Allenatore: Gustinetti.

**ARBITRO:** P. Mazzoleni di Bergamo (De Santis - Romagnoli. Quarto: Ruini).

**RETI:** pt 7' Adeshina, 37' Cacia; st 25' Antonini, 30' Adeshina, 43' Riccio.

**NOTE:** spettatori presenti 5.428 (1.897 paganti più 3.531 abbonati). Angoli: 8-2 per il Piacenza. Recupero: 0' + 4'. Ammoniti Abbate, Olivi, Chiarini, Galeoto e Bremec.



Raimondi all'inseguimento del piacentino Piccolo



Spalla a spalla fra Girometta e Chiarini



Il gol del momentaneo 1-1 del Piacenza segnato da Cacia



AREZZO, VIA SPINELLO N. 29 - Tel. 0575.355876 / 0575.28006

# AMARANTO IL BLOG

a cura di Andrea Avato

[www.amarantomagazine.it](http://www.amarantomagazine.it)

## Presidente, ci spieghi



Proviamo a immaginare: finisce il campionato con la vittoria di Piacenza, emozionante ma inutile. L'Arezzo è fuori dai play-off per colpa della differenza reti. Il giorno dopo, per non perdere tempo e per stemperare la delusione, il presidente Mancini convoca una conferenza stampa e annuncia la conferma di Gustinetti. Poi chiarisce che la società non ha alcuna intenzione di smobilitare, che l'organico perderà alcuni giocatori in prestito ma che tenderà di rimpiazzarli con gente motivata e competitiva, tenendo un occhio alle esigenze tecniche e uno al bilancio. Quindi Pieroni ribadisce le strategie di mercato, sottolineando con la giusta enfasi che l'anno venturo il settore giovanile, già ottimamente rimesso in sesto, avrà anche la squadra Giovanissimi oltre ad Allievi e Primavera. Per i tifosi sono pronte iniziative promozionali riguardanti la campagna abbonamenti, perché il sostegno del pubblico è stato e continuerà ad essere fondamentale per le sorti del campionato.

Ora torniamo alla realtà e diamoci uno schiaffo in faccia per svegliarci per bene. La conferenza stampa del giorno dopo non c'è stata, **Gustinetti è libero di cercarsi un'altra sistemazione** e Piero Mancini, oltre a rivelare che l'Arezzo calcio è in vendita, ha già dichiarato che nel caso restasse alla presidenza, tirerebbe su una squadra giovane e al risparmio. Pieroni, dal canto suo, è in attesa degli eventi. L'unica nota lieta, affogata in un mare di punti interrogativi, è che la squadra Giovanissimi probabilmente ci sarà per davvero.

Una congiura degli eventi di queste proporzioni non se la sarebbe aspettata nessuno. Se è vero che Mancini è intenzionato a vendere, **l'Arezzo rischia di perdere in un colpo solo presidente, direttore sportivo e allenatore**, con una lunga lista di giocatori che in tal caso si accoderebbero all'uscita. E in ogni caso, bene che vada ci sarà comunque da ricostruire lo staff tecnico, ricominciando un certo tipo di lavoro praticamente da zero.

La storia dell'Arezzo è purtroppo piena di accadimenti del genere e quindi sarebbe riduttivo restringere l'analisi alla sola gestione Mancini, che però in sei anni non ha brillato per continuità tecnica, preferendo un po' per necessità e un po' per errore di non confermare mai l'allenatore dell'anno prima né gran parte della rosa. Più in generale, viene da domandarsi per quale oscuro motivo soltanto Angelillo e Cosmi, negli ultimi 26 anni, abbiano resistito più di una stagione. E i giocatori? Quanti hanno avuto la fortuna e il merito di aprire un ciclo ad Arezzo? Pochi. La storia recente della società è caratterizzata dagli addii, a volte dolorosi e spesso polemicamente. Quest'anno che poteva andare diversamente, si è imboccata di nuovo la strada di sempre. E alla gente, un po' disorientata, un po' delusa e anche un po' incalzata, viene da domandarsi: **ma perché?**

Vuoi dire la tua sulla situazione attuale dell'Arezzo? Vuoi prendere parte al forum sul prossimo allenatore amaranto e sui movimenti di calcio mercato? Collegati a

[www.amarantomagazine.it](http://www.amarantomagazine.it) e lascia i tuoi commenti sul blog in rete

Trivellazione pozzi artesiani

# AMARANTO POZZI

Finocchi Pietro 335 325056  
Leonardi Mauro 338 1035704

Via del pantano 52/b Arezzo Tel 0575/370863



Nome e cognome  
Francesca Ceccatelli

Data di nascita  
30 aprile 1982

Segno zodiacale  
Toro ascendente toro!

Altezza  
Poca... 1 metro e 65

Misure  
Passo parola

Tatuaggio  
No

Stato civile  
Nubilissima!

Tre pregi  
Allegra, dolce, determinata

Tre difetti  
Testarda, testarda, testarda

Hobby  
Danza, recitazione, equitazione

Uomo dei sogni  
Ricky Martin... Infatti ancora non l'ho trovato!

Film più bello  
Dirty dancing

Canzone preferita  
"Io ballerò" di Lorella Cuccarini

Quartiere della Giostra  
Porta del Foro

Emozione più forte  
Il mio nipotino di 6 mesi!

Ultimo libro  
Diritto processuale penale...

Calciatore amaranto  
Antonio Floro Flores

Partita indimenticabile  
Torino-Arezzo 1-2 di quest'anno

La prima volta  
Come siete impiccioni...

Sogno nel cassetto  
Diventare un buon avvocato



# Francesca

Ha partecipato a "Veline" e ad "Amici" Danza benissimo, recita e parla inglese La vittoria contro il Torino le ha fatto scoprire la passione amaranto

Vuoi diventare una delle ragazze amaranto? Scrivici e invia la tua foto al nostro indirizzo e-mail: [redazione@amarantomagazine.it](mailto:redazione@amarantomagazine.it)

IMPRESA EDILE STRADALE MATTEINI S.r.l.  
Via della Colla, 134 - Tel 0575 383418  
[www.matteini.it/info@matteini.it](http://www.matteini.it/info@matteini.it)

**Matteini srl**  
impresc strade - Arezzo

Al passo con i tempi  
In città, dal'italia da sempre o lavorare in zone di pregio urbanistico e paesaggistico, o tre oggi un'ampia gamma di servizi

Stade bianche  
Impianti sportivi  
Stabilizzazione terreno  
Conglomerati tradizionali  
Conglomerati bituminosi modificati  
Conglomerati speciali (fonoassorbenti, drenante e antiscivolo)

Da oggi su [www.arezzocalcio.it](http://www.arezzocalcio.it)  
puoi scaricare i

**VIDEO del GOAL**  
e le **SUONERIE**  
della tua squadra  
del cuore!

...SUL TUO **CELLULARE!**

**chiama l' 899 02 89 89**  
e inserisci il codice della suoneria o del video

01301 per l'ono A.C. Arezzo  
01466 per Goal di Floro Flores  
01460 per Goal di Carozzini  
01464 per Goal di Raimondi

per gli altri codici vai su [www.arezzocalcio.it](http://www.arezzocalcio.it)  
powered by [www.smilemobile.it](http://www.smilemobile.it)

Play off sfiorati

# Fraschetti guarda lontano

*L'allenatore degli Allievi nazionali fa il bilancio della stagione  
"Raggiunti tutti gli obiettivi, l'anno prossimo ci divertiremo"*

"Per quindici anni ho allenato in Eccellenza e Cnd, ma a lavorare con i giovani si hanno più soddisfazioni, perché li vediamo crescere e diventare uomini. Spero di rimanere a lungo nell'ambito del settore giovanile".

Parole schiette e sincere quelle di Fabio Frascchetti, che non lasciano adito ad interpretazioni. Da sempre uomo di campo, prima come calciatore e poi come tecnico, l'allenatore degli Allievi nazionali è convinto di aver trovato la dimensione giusta.

**Fraschetti, entriamo subito nel merito: quanto e dove incide un allenatore a livello di Allievi nazionali?**

"In maniera significativa, perché nella crescita dei ragazzi il biennio degli Allievi è quello più importante e al tempo stesso delicato. Rappresenta l'ultimo passaggio verso il calcio dei "grandi". Già a livello di Primavera si inizia a pensare da professionista. Un allenatore deve compiere un lavoro organico occupandosi dell'aspetto atletico, tecnico e della personalità, tralasciando quello tattico che viene curato con dovizia di particolari a partire dagli anni successivi".

**Terminata la stagione, è tempo di bilanci: soddisfatto?**

"Assolutamente sì. Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati all'inizio del campionato. La società mi ha messo nelle condizioni di lavorare al meglio attraverso un ottimo supporto logistico e, ovviamente, un gruppo di ragazzi di qualità. La squadra ha chiuso il campionato al quinto posto, lottando fino alla fine per l'accesso ai play off. Voglio sottolineare che il nostro era l'organico con l'età media più bassa dell'intera categoria. In prospettiva ci sono ampi margini di miglioramento".

**Nel gruppo attuale ci sono elementi che hanno qualità interessanti?**

"Durante l'anno appena trascorso più di un calciatore si è posto all'attenzione di Rubinacci. Prendo ad esempio Bernicchi, classe '89, che fin da ottobre è stato aggregato in pianta stabile con la Primavera. Mi auguro che molti elementi del mio gruppo che



Fabio Frascchetti, prima stagione in amaranto

**SNOOPY Pizzeria Ristorante**

4 campi da calcetto in erba sintetica

**SKY**  
Via Quasimodo (zona Tortona) - Arezzo Tel. 0575 900777 - Cell. 335 315057

**MENU SNOOPY**

- Bibita
- Antipasto
- Primo o Pizza
- Caffè

**€ 10,80**

hanno concluso il biennio da Allievi possano essere confermati il prossimo anno nella categoria superiore".

**Della rosa di quest'anno, quanti ragazzi sono ancora in età per la categoria Allievi?**

"Su un organico di ventuno calciatori, nove sono nati nel 1990, cioè di un anno inferiore alla media e perciò ancora in età. Intorno a loro, che rappresentano la base, costruiremo la squadra, inserendo quei giocatori che serviranno per completare la rosa".

**State visionando molti ragazzi?**

"Stiamo lavorando sodo per individuare quella dozzina di elementi nati fra il '90 e il '91 e, perché no?, '92 da aggregare ai "vecchi" e formare così il gruppo definitivo per la prossima stagione".

**Ha parlato in prospettiva, vuol dire che la rivedremo anche il prossimo anno sulla panchina degli Allievi nazionali?**

"Ufficialmente non è stata ancora presa una decisione, ma la sensazione è che si vada verso una conferma dello staff che ha lavorato in questi mesi".

**Qual è l'intesa con il responsabile del settore giovanile Rondini e il tecnico della Primavera Rubinacci?**

"Fra noi si è creata un'ottima sinergia dal momento che ci conosciamo bene avendo condiviso la stessa esperienza a Perugia. Sono altresì convinto che quest'anno tutti insieme abbiamo gettato le basi per un futuro importante".

**Ad Arezzo ci sono i presupposti per creare un settore giovanile all'altezza della situazione?**

"Ho sentito dire che da parte della società c'è la volontà di allestire anche una formazione di Giovanissimi nazionali. Arezzo è una piazza importante sul palcoscenico del calcio italiano e questo obbliga chi opera nel settore giovanile a ricercare sempre più la qualità. La dirigenza ha compiuto una scelta ben precisa privilegiando i rapporti con la realtà del territorio aretino".

**Come gestisce il rapporto con i genitori?**

"Sotto l'aspetto professionale non esiste alcun tipo di rapporto e non sarebbe corretto ci fosse, perché un allenatore deve avere la sua autonomia. Laddove sussistano delle problematiche extracalcistiche che necessitano di un confronto diretto con i genitori, mi metto a completa disposizione. Avendo quattro figli credo di poterli comprendere adeguatamente".

Andrea Lorentini

La rosa	
LANCINI MATTEO	30/05/1989
MONTESCALARI JORDAN	31/03/1989
BIANCONI ALBERTO	07/03/1989
MENCHETTI DANIELE	27/02/1989
CAPACCIOLI ENRICO	16/04/1989
PELAGATTI CARLO	08/01/1989
SCAPECCHI SILVIO	25/04/1989
TERRAZZI MICHELE	11/05/1989
GUERRI FRANCESCO	18/03/1990
GIUSTINI SIMONE	14/03/1990
CAPACCI MARCO	28/03/1990
NUNZIATA GENNARO	08/08/1990
CALVERI DARIO	08/03/1989
CORTESE VINCENZO	22/02/1989
APICELLA LUIGI	02/08/1989
VERDI MICHELE	16/01/1990
ROSSETTI V. NICCOLÒ	02/02/1990
MANCINI LORENZO	03/08/1990
TRULLI EMANUELE	24/10/1989
MASSAI MARCO	23/01/1989
SCANZI MICHELE	20/10/1990
MAIOLATESI DANIELE	24/07/1989

**Fabio Frascchetti, sposato con Marina e padre di quattro figli, è nato a Roma nel 1961. Inizia la carriera di calciatore professionista nella Sangiovese in serie C2 e raggiunge il suo apice nel biennio 80-82 a Varese, in serie B. Appese le scarpette al chiodo, comincia l'avventura da allenatore che lo vede protagonista per ben quindici anni fra Cnd ed Eccellenza sulle panchine di Città di Castello, Foligno, Spoleto, Umbertide e Sansepolcro. Nel 2004 entra a far parte del settore giovanile del Perugia e gli viene affidata la guida tecnica degli Allievi nazionali. L'estate scorsa l'approdo ad Arezzo insieme al responsabile del settore giovanile Fulvio Rondini e a Lorenzo Rubinacci, tecnico della Primavera.**

**BLOW UP**

studio acconciature

Arezzo - Via Colombo, 27/29 - Tel. 0575 91.03.86

Badia al Pino - Via M. Rossi, 15 - Tel. 0575 49.73.71

ESCLUSIVISTA

ALLUNGAMENTI

REMOVIBILI

**BALMAIN**  
PARIS

**Tutti i giorni su appuntamento**

Amarcord Nazionale

# In bocca al lupo, Italia

Cominciati i Mondiali di calcio: riscopriamo i punti di contatto fra l'amaranto e l'azzurro  
Dalla storica amichevole del 1948 a quella del 1994 con la contestazione a Matarrese

Sin dagli albori del calcio in Italia, Arezzo ha avuto un feeling particolare con la maglia azzurra della Nazionale. Essendo in pieno clima Mondiali, facciamo un passo indietro nel tempo, cercando nella memoria i punti di contatto tra l'amaranto e l'azzurro, partendo dalle occasioni di confronto diretto tra le due squadre.



Francesco Graziani

Eventi oltremoderni e che, proprio per questo, nonostante il carattere amichevole, vengono ricordati ancora oggi come una sorta di pietra miliare del calcio aretino. In particolare, era il 3 marzo del 1948 quando la squadra amaranto, allenata dall'ungherese Hajos, il mago del "sistema", venne chiamata allo stadio Comunale di Firenze,

riempito da ben 15mila spettatori, dei quali mille provenienti da Arezzo. Il pretesto fu quello di giocare una gara di allenamento contro la Nazionale di Vittorio Pozzo, composta nella quasi totalità da giocatori del grande Torino, con l'aggiunta di alcuni fuoriclasse provenienti da altre squadre. Un nome su tutti: Giampiero Boniperti della Juventus. Soffiava un vento gelido quel giorno, proveniente dalle vicine colline fiesolane, e l'allenatore Pozzo, due volte campione mondiale con i colori azzurri, costrinse Delfo Gambi e compagni a giocare praticamente tutto l'incontro controvento. Nonostante ciò, gli amaranto resero l'impatto contro i blasonati avversari,



Amedeo Carboni

Firenze, 3 marzo 1948  
**ITALIA - AREZZO 7-4**

**ITALIA 1° tempo:** Bacigalupo, Ballarin, Eliani, Annovazzi, Avanzolini, Grezar, Menti, Valcareggi, Gabetto, Mazzola, Carapellese.

**ITALIA 2° tempo:** Sentimenti, Ballarin, Gratton, Annovazzi, Avanzolini, Castigliano, Ossola, Zanolla, Gabetto, Boniperti, Mazzola (Carapellese).

**ITALIA 3° tempo:** Moro, Ballarin, Gratton, Castigliano, Avanzolini, Magli, Menti, Valcareggi, Boniperti, Bassetto, Ossola.

**Allenatore:** Pozzo.

**AREZZO 1° tempo:** Moro, Menozzi, Puggelli, Paolini, Gambi, Giannini, Bonini, Bartolini, Stilli, Moroni, Vornoli.

**AREZZO 2° tempo:** Bacigalupo, Menozzi, Puggelli, Paolini, Gambi, Marini, Bonini, Stilli, Catalani, Moroni, Vornoli.

**AREZZO 3° tempo:** Sentimenti, Puggelli, Menozzi, Paolini, Gambi, Marini, Bonini, Bartolini, Pecchi, Moroni, Vornoli.

**Allenatore:** Hajos.

**ARBITRO:** Cornio di Firenze.

**RETI:** Vornoli (Ar), Grezar, Bonini rig. (Ar), Castigliano, Mazzola, Vornoli (Ar), Bassetto, Paolini (Ar), Boniperti, Menti, Bassetto rig.

Arezzo, 10 novembre 1994  
**AREZZO - ITALIA 1-9**

**AREZZO 1° tempo:** Marcello, Giovagnoli, Mauro, Chiodini, Bruni, Agrumi, Puppo, Bifini, Esposito, Coppola, Falleni.

**AREZZO 2° tempo:** Furini, Del Vasto, D'Agostino, Guerra, Micheli, Borghi, Casini, Venanzi (Bolognini), Cicali, Valentini, Avantario.

**Allenatore:** Pellegrini.

**ITALIA 1° tempo:** Pagliuca, Panucci, Favalli, Albertini, Costacurta, Maldini, Lombardo, Di Matteo, Casiraghi, Baggio, Rambaudi.

**ITALIA 2° tempo:** Rossi, Negro, Favalli, Albertini, Costacurta, Apolloni, Conte, Di Matteo, Casiraghi, Simone, Rambaudi.

**Allenatore:** Sacchi.

**ARBITRO:** Dinelli di Lucca.

**RETI:** Baggio, Lombardo, Baggio rig., Lombardo, Casiraghi, Casiraghi, Simone, Casiraghi, Valentini (Ar), Simone.

facendo un figurone. Allora Pozzo, visto che il risultato era inchiodato sul 3-3, decise di far disputare un terzo tempo della durata di 35 minuti. E finalmente gli azzurri riuscirono a superare i coraggiosi aretini con un decisivo gol di Boniperti. In quella gara a difendere i pali amaranto andarono i portieri della Nazionale, ovvero Sentimenti e il grande Bacigalupo. Un tifoso aretino in tribuna ebbe a commentare: "Se ci fosse stato Gimona in porta, avremmo vinto noi". La sera stessa i valorosi atleti dell'Arezzo furono invitati al ricevimento in onore della Nazionale. Paolini e Menozzi si avvicinarono a Valentino Mazzola e compagni, allo scopo di chiedere un autografo, ma si videro respingere la richiesta con la più gratificante delle risposte: "dovremmo essere noi a chiedere il vostro autografo e non viceversa". I giornali del giorno successivo titolarono: "Eravamo venuti per vedere l'Italia, abbiamo visto l'Arezzo". Nacque così la leggenda del piccolo Torino.

La seconda occasione di incontro tra l'Arezzo e la Nazionale maggiore avvenne in un periodo calcisticamente meno brillante, più o meno un anno dopo la radiazione della vecchia Unione Sportiva. Era l'inverno del 1994 quando gli amaranto di Ennio Pellegrini testarono gli azzurri di Sacchi e del pallone d'oro Roby Baggio, reduci dalla finale mondiale persa ai rigori contro il Brasile e in procinto di preparare una gara di qualificazione europea contro la Croazia. In tribuna Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, fu duramente contestato per aver cancellato il glorioso Arezzo dalla geografia calcistica nazionale. Quel match, organizzato dai buoni uffici di Azelio Rachini, voleva essere una sorta di riparazione per il torto subito. Non lo fu affatto. In ogni caso, 8mila aretini affollarono il Comunale per vedere i dilettanti amaranto battersi in maniera fiera contro i vice campioni del mondo. Finì 9-1, ovviamente per gli azzurri. Ma il baby Valentini riuscì a perforare la porta difesa da Pagliuca. Un gol da raccontare ai nipotini, per quella che fu la

sua unica presenza in prima squadra.

Lo stadio Comunale fu calcato dai nobili piedi azzurri anche in occasione di una gara di preparazione ad Italia '90. Fu ancora il dirigente federale Rachini a permettere la disputa del match in città, vinto 2-0 contro i francesi del Cannes grazie ad un gran gol di Carnevale e a una rete di Viali.

E poi, come non ricordare gli esiti felici dell'estate del 1982, quando l'Italia di Bearzot bissò la vittoria dell'Arezzo di Angelillo nel campionato di serie C1? Due apoteosi in poche settimane,

accompagnate dall'orgoglio di vedere un ex amaranto, Francesco Graziani, alzare l'ambita coppa del mondo. In bella vista, allo stadio Bernabeu, un beneaugurante striscione dei supporters di Pieve al Toppo. Di quella squadra facevano parte due futuri allenatori dell'Arezzo, ovvero Antonio Cabrini e Marco Tardelli, nonché altri due calciatori che hanno messo radici nella nostra terra: Franco Baresi e Paolo Rossi.

Molti sono stati i calciatori dell'Arezzo poi riusciti a vestire la maglia azzurra. Il primo fu il grande Rino Ferrario, che dopo il trasferimento alla Juventus disputò da riserva i mondiali di Svizzera nel 1954. E ancora Graziani, Carboni, Bazzani, Pasqual, Paolo Conti, Di Mauro, Giuliani e Ruotolo, mentre alcuni arrivarono in amaranto dopo aver già giocato con l'Italia: Micelli, Torricelli, Sordo, Maini e il più grande di tutti, il mitico Luigi Cevenini detto Zizi, pioniere del calcio italiano nel primo dopoguerra.

Come abbiamo visto, sono tanti i punti di contatto e i buoni motivi per far sì che la gente di Arezzo tifi compatta per la Nazionale a Germania 2006. L'amaranto porta fortuna agli azzurri, da sempre. Chissà che la storia non si ripeta: ce ne sarebbe davvero bisogno, in questo calcio italiano afflitto da mille problemi. Forza azzurri e forza Arezzo.

Luca Stanganini



I giocatori amaranto che affrontarono la Nazionale nel 1948

Aperta tutta l'estate • Zona stadio, presso la piscina comunale

**NEW GYM**  
NEW FITNESS

Fitness - Cultura fisica - Arti marziali - Karate - Judo - Danza

V.le Gramsci, 7 - Arezzo - Tel./Fax 0575 26925

**SOLDI SUBITO!!!**

ACQUISTO E SCAMBIO  
ORO E ARGENTO  
...ANCHE ROTTAMI

Via dal Borro 31 AREZZO

**Bottega dell'Oro**

**Tel. 347 6365078**

Luca Antonini

# Ma che bella vita da cani

*Il centrocampista amaranto e Golia, un labrador di tre anni amato e coccolato  
"Dolce, affettuoso e compagno come me: è uno spasso starci insieme"*

"Dolcissimo, affettuoso, compagno: è uno spasso starci insieme". Luca Antonini parla così del suo Golia, un labrador di tre anni che durante l'intervista, per non smentire il padrone, non si ferma un attimo, tirando il guinzaglio e rotolandosi nell'erba. Un giocherellone a tutti gli effetti, insomma. "Un po' come me" dice Luca, sfoderando il sorriso e lanciando uno sguardo alla fidanzata, che annuisce e conferma: "All'inizio tutti e due fanno la voce grossa, ma in fondo in fondo sono buoni e carini".

Antonini spiega: "E' stata Benedetta a insistere per prenderlo. Eravamo ai primi mesi di convivenza e un cane le avrebbe fatto compagnia soprattutto nel week-end, durante i miei ritiri prepartita. All'epoca giocavo nella Sampdoria, in squadra con me c'era Domizzi che aveva un labrador bellissimo. Così ci siamo convinti ad allargare un po' la famiglia. Ricordo che andammo a Modena in un allevamento e ci fecero vedere una cucciolata di cani appena nati, tutti color miele. L'unico nero se ne stava in un angolo, come se si vergognasse. Ci ha fatto tenerezza e l'abbiamo portato a casa. Da quel giorno ci ha cambiato la vita. In meglio, ovviamente. I primi tempi sono stati burrascosi, faceva un casino dell'anima. Però poi si è ambientato e qui ad Arezzo, addirittura, ha un terrazzo tutto per sé".

"Il nome l'ho scelto io" precisa Benedetta. "Mi avevano detto che sarebbe cresciuto un bel po', che sarebbe diventato grande e grosso. Ci ho pensato sopra e ho deciso per Golia, mi sembrava simpatico".

"I labrador - continua Antonini - hanno quasi tutti un carattere docile e Golia non fa eccezione. A luglio compirà tre anni ma si comporta come se avesse... tre mesi. E' un cucciolone che in un modo o nell'altro le ha tutte vinte. Per fortuna che a Benedetta dà retta, forse perché lei ci passa più tempo insieme, anche durante la giornata. Io riesco a farmi ascoltare solo quando devo portarlo fuori, allora sì che mi viene dietro".



Luca e Golia, coppia da sballo

"Quanto mangia? Non moltissimo, 150 grammi di crocchette due volte al giorno. Ci stiamo attenti, lo teniamo sotto controllo, anche perché è veramente goloso. Una volta lasciammo un vaso di cioccolatini sopra il tavolo e quando rientrammo a casa, la sera, erano spariti tutti. Anche la carta aveva ingoiato. Incredibile! Eppure digerì senza problemi. Benedetta si spaventò quando gli cadde il primo dente. Chiamò il veterinario tutta allarmata, ma lui ci rassicurò: era una cosa normale, i cuccioli sono come

i bambini piccoli".

Chiediamo se ci sono compagni di squadra che hanno altri cani e Luca ci rivela che Floro Flores, addirittura, ne ha tre: "Un dalmata, un beagle e un chihuahua. Però con Golia non vanno troppo d'accordo e allora evitiamo di farli incontrare. Piuttosto, quest'estate ho intenzione di fargli fare il corso per i cani-bagnino. Nuota alla grande e risponde ai comandi quasi come una persona umana. Sono sicuro che se la caverebbe bene".

L'estate però per molti cani è anche il periodo degli abbandoni. Nonostante le molteplici campagne di sensibilizzazione, questo triste fenomeno torna alla ribalta ogni volta che arriva la bella stagione e che iniziano le vacanze.

"E' una cosa vergognosa - attacca Benedetta. Abbandonare un cane in mezzo alla strada è inconcepibile. Quando sento certe notizie, penso a Golia e mi domando come possa esistere gente così insensibile, crudele al punto di condannare a morte un animale solo per andare a farsi la villeggiatura. Oltretutto,

*Si avvicinano le vacanze estive e come ogni anno si ripropone il problema degli abbandoni di animali. Oggi però non ci sono più scuse: sono sempre di più gli alberghi e i campeggi che accettano i nostri compagni a quattro zampe. Altra soluzione è lasciare temporaneamente Fido (o Micio) ad amici o parenti. Inoltre c'è la possibilità di affidarli a volontari o ad altre persone nella nostra situazione. Nella peggiore delle ipotesi, se nel luogo che hai scelto per la tua vacanza non dovessero accettare animali, e non riesci a trovare un affidamento, prova a lasciare i tuoi amici in una pensione. Se è possibile, prima informati presso amici e conoscenti che ne hanno provata una: la qualità del trattamento riservato agli ospiti può variare molto. Per informazioni:*

[www.enpa.it](http://www.enpa.it)  
[www.nonabbandonarlo.it](http://www.nonabbandonarlo.it)  
[www.iopossoentrare.it](http://www.iopossoentrare.it)

oggi esistono centri specializzati che accolgono cani, e non solo, durante il periodo estivo. Possibile che ci sia ancora qualcuno che non lo sa?". Anche Luca, sull'argomento, è drastico: "Non sono tollerabili certi comportamenti. E aggiungo che bisognerebbe fare qualcosa pure per i canili, che in molte città sono super affollati. Golia, da questo punto di vista, è fortunato. D'estate, quando non possiamo portarlo con noi, lo lasciamo a casa dei genitori di Benedetta, a Forte dei Marmi. Va in spiaggia, fa il bagno, si diverte come un matto. E quando torniamo a prenderlo, ci fa delle feste che toccano il cuore".



Antonini con il suo labrador e la fidanzata Benedetta

Pasticceria



S. Clemente

Enoteca

Viale S. Margherita 14 - Arezzo - tel. 0575 20725



BIDINI

BIDINI CALZATURE via Guido Monaco 96/98  
zona stazione (Arezzo) Tel & Fax 0575 295250

BIDINI

I premi dei tifosi

# Applausi di fine stagione

*Floro Flores ha vinto il Cavallino d'oro messo in palio da Porta Santo Spirito  
A Moris Carrozzeri la seconda edizione del Botolo Ringhioso*

Fine stagione, tempo di premi. Antonio Floro Flores ha coronato la sua splendida annata, impreziosita da 14 gol, aggiudicandosi la 49esima edizione del "Cavallino d'oro", il prestigioso riconoscimento messo in palio dal quartiere di Porta Santo Spirito. L'attaccante dell'Arezzo ha ottenuto dalla giuria gialloblù una media voto pari a 6.68, precedendo nella classifica finale Walter Bressan (media voto 6.45) e Moris Carrozzeri (6.37). Il nome di Floro Flores è andato così ad aggiungersi ad un albo d'oro ricco di ricordi e di calciatori che hanno segnato la storia della società amaranto. L'anno scorso il premio era stato assegnato a Elvis Abbruscato. Scorrendo l'elenco troviamo altri giocatori amatissimi dal pubblico come Serafini, Testini, Bazzani, Tardioli, Bifini fino ad arrivare a Domenico Neri, Malisan, Orsi, Pellicanò, Baldi e Marini.

Terzo al "Cavallino d'oro", Moris Carrozzeri si è riscattato vincendo la seconda edizione del "Botolo Ringhioso", il premio messo in palio sul web dal sito [www.botoliringhiosi.it](http://www.botoliringhiosi.it) e destinato al giocatore che in campo si fa apprezzare, più che per le qualità tecniche, per il cuore, l'impegno e l'amore per la maglia. Il difensore, protagonista di una stagione molto positiva, ha chiuso con 5.655 punti all'attivo, stac-

cando piuttosto nettamente i compagni di squadra Daniele Di Donato (3.937 punti) e Luca Antonini (3.655). Carrozzeri, che ha confessato non senza una certa emozione di aver vinto un riconoscimento del genere per la prima volta in carriera, succede nell'albo d'oro a Paolo Scotti, anche lui difensore con una grinta da applausi.



Carrozzeri "Botolo Ringhioso" dell'anno



Floro Flores vincitore del Cavallino d'oro



**SEAT**  
auto emoción

## AREZZO AUTO

la tua concessionaria  
per Arezzo e provincia



**LEON**

Via Fiorentina, 536 - Arezzo - Tel. 0575 984315



**duebi**  
ARREDA bi

Entra... c'è casa tua!

Cucine - Soggiorni  
Divani - Camere - Camerette

Consulenza e progettazione  
GRATUITA



Case Nuove di Ceciliano, 136  
Arezzo

Shoponline

EURONICS

Arezzo  
v.le Mecenate, 2/E  
Centro Comm.le "Setteponti"  
Strada D 1 S. Zeno

ACQUISTA ANCHE SU INTERNET: [www.cds-euronics.it](http://www.cds-euronics.it)

Trend negativo

# Dov'è finita la visibilità?

*Effetto sabato pomeriggio: pubblico in calo negli stadi, meno partite in tivù  
Al Comunale di Arezzo deficit di diecimila spettatori rispetto all'anno scorso*

Al termine di ogni stagione è prassi normale fare bilanci di quello che è stato e riesaminare se tutto si è svolto nella maniera voluta. La nostra analisi oggi si vuole soffermare sul numero degli spettatori che hanno affollato gli stadi della serie B nella stagione 2005/2006. Questo perché, come tutti ben sappiamo, il torneo andato in archivio il 28 maggio è stato il primo giocato quasi interamente di sabato pomeriggio. Tutti ci ricordiamo le polemiche che precedettero l'avvio del campionato dieci mesi orsono, dopo la decisione della Lega di cambiare la collocazione delle partite stravolgendo una consuetudine in voga da quando esiste il gioco del calcio. Le tifoserie organizzate di tutta la serie B scesero immediatamente sul piede di guerra criticando aspramente la decisione. Le contestazioni si basavano sul fatto che per privilegiare le televisioni e i conseguenti introiti per le società, venivano di fatto calpestati i diritti del tifoso, costretto a seguire la propria squadra in un giorno che per molti è da considerare lavorativo. Le curve di quasi tutta la serie B si riunirono allora in un paio di infuocate assemblee, la prima a Bergamo e la seconda proprio ad Arezzo, dove vennero stabilite le strategie da seguire per cercare di far recedere i club dalla propria posizione. Anche i sindaci decisero di fare ostruzionismo, trovandosi di colpo a dover fronteggiare problemi di ordine pubblico, con stadi collocati nei centri cittadini, nelle vicinanze di attività commerciali normalmente aperte di sabato pomeriggio. Ci furono processi e ricorsi, alcune gare furono rinviata, ma piano piano si tornò alla normalità, con i contrari costretti ad alzare bandiera bianca davanti al volere delle società.

Oggi, dopo 42 giornate passate in archivio, è possibile cercare di trarre qualche conclusione in merito alla spinosa questione e verificare se la scelta fatta a suo tempo possa essere considerata azzeccata sotto tutti i punti di vista. Il primo dato inconfutabile è quello riguardante la visibilità per lo spettatore-tifoso. I presidenti delle società usarono molte volte la scorsa estate proprio questa parola, visibilità, per giustificare la loro

scelta. Fermo restando che il calcio vissuto dagli spalti di uno stadio è tutt'altra cosa rispetto a quello visto da una poltrona, è innegabile che la visibilità televisiva delle varie partite è stata pressoché nulla. Siamo passati in un anno da una copertura totale del torneo alla trasmissione di tre soli match settimanali. Non mettiamo in dubbio che i contratti stipulati dalle società

Affluenza negli stadi di serie B			
	Media 2004/05	Media 2005/06	%
Albinoleffe	1.722	1.477	-14,2 %
Arezzo	5.561	5.086	- 8,5 %
Bari	4.891	4.867	- 0,4 %
Catanzaro	6.416	5.513	-14 %
Cesena	7.593	7.654	+ 0,8 %
Crotone	4.301	5.221	+ 21 %
Modena	7.915	7.576	- 4,2 %
Pescara	3.879	3.376	-12,9 %
Piacenza	7.812	4.744	-39,2 %
Ternana	3.887	4.010	+ 3 %
Triestina	6.333	5.717	- 9,7 %
Verona	11.495	9.037	- 21 %
Vicenza	7.554	5.315	- 29 %
<b>Totale</b>	<b>79.359</b>	<b>69.593</b>	
<b>Media</b>	<b>6.104</b>	<b>5.353</b>	<b>- 12,3 %</b>

*I dati sono riferiti alle società che hanno militato in serie B sia nella stagione 2004/05 che 2005/06*

Fonte: <http://digilander.libero.it/stadiapostcardsdgl/>

con le emittenti televisive siano stati più remunerativi di quelli del recente passato, ma certo è che la visibilità del campionato è stata oggettivamente penalizzata. Ma, oltre questo, lo spostamento al sabato non ha portato nessun beneficio in termini di spettatori paganti. Come è possibile vedere dalla tabella pubblicata, se si escludono due grandi piazze come Torino (da 10mila a 25mila spettatori di media) e Catania (da 9mila a 15mila), la quasi totalità delle società di serie B ha perso pubblico rispetto alla stagione precedente. A tal proposito sono eloquenti i numeri che riguardano l'Arezzo, quelli che più di ogni altro ci interessa esaminare da vicino. Nonostante un campionato di ben altro spessore rispetto all'anno precedente, dove, giova ricordarlo, gli amaranto raggiunsero la salvezza solo all'ultima giornata, le presenze al Comunale sono state in calo. 116.777 spettatori totali nella stagione 2004/2005 contro 106.811 in quella appena conclusa: circa 500 spettatori in meno di media sono un dato su cui è bene che gli addetti ai lavori riflettano a fondo, prima di prendere decisioni in merito alla giusta collocazione delle partite di campionato nell'anno che verrà.

Simone Trippi

## GIU' ANCHE GLI ABBONAMENTI

*L'effetto negativo delle partite al sabato pomeriggio ha inciso anche sulla campagna abbonamenti delle varie società. Quasi tutti i club hanno venduto meno tessere, ad eccezione di Bari, Pescara e Ternana. L'Arezzo ha chiuso con un deficit di 334 abbonamenti (1.531 per il 2005/06 contro 1.865 del 2004/05), ma ancora peggio è andata a Piacenza (-2.587), Vicenza (-1.524), Verona (-1.523), Triestina (-1.099), Modena (-695) e Catanzaro (-674). Un altro dato curioso riguardante l'Arezzo: sia l'anno scorso che quest'anno il minimo di presenze al Comunale si è registrato in occasione di due posticipi serali, con condizioni meteo proibitive e diretta televisiva. Nel 2004/05 la partita Arezzo-Albinoleffe (1-1), giocata domenica 14 novembre, richiamò allo stadio 3.239 persone, mentre quest'anno la vittoria per 1-0 sul Piacenza (mercoledì 21 dicembre) è stata applaudita dal vivo da 3.334 tifosi. Insomma, come volevasi dimostrare le partite al sabato pomeriggio, le dirette televisive, i posticipi e gli anticipi, oltre agli orari cervellotici in periodo invernale, incidono pesantemente sulle presenze allo stadio.*



Lo striscione esposto dai tifosi dell'Arezzo durante la prima partita di campionato giocata a Mantova

Via Guido Monaco 58 c - Arezzo - Tel 0575 27048

Leghe Metalli  
Prodotti per  
Orofi  
e  
Argentieri

Alloys Metals  
Products for  
Goldsmiths  
and  
Silversmiths

**GLP s.r.l.**

Via G. Pastore, 20 - 52100 Arezzo - Italy  
tel. +39 (0575) 227041 - fax +39 (0575) 351733  
www.glp-srl.it - info@glp-srl.it  
R.E.A. AR 68505 - C.Fe. PI. IT 00301120515  
Capitale sociale € 51.480,00 i.v.

Inviare le vostre foto alla redazione di Amaranto Magazine redazione@amarantomagazine.it

Livia ed Elisa a Londra



Il cane Pippo



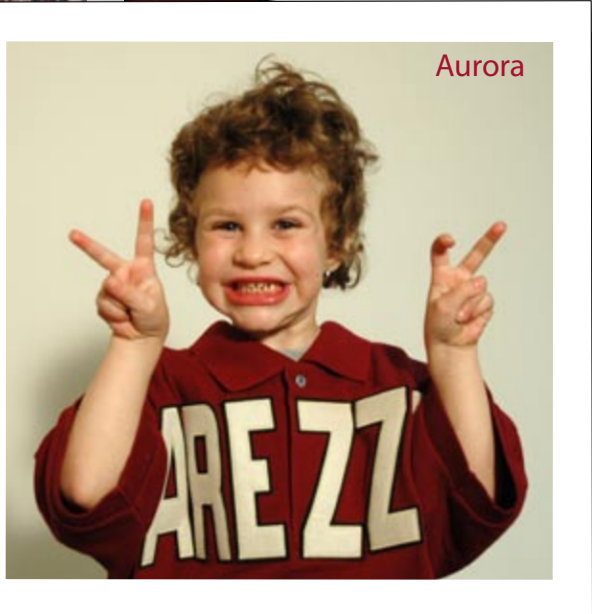
Matteo



Pistoia, 14 giugno 1998



Aurora



Giorgio, Paolo, Luca, Paolo, Luca, Nicola, Marco, Alessandro

# I ristoranti di Piazza Grande "nel cuore di Arezzo"



**Logge Vasari**  
Piazza Grande 19  
Tel. 0575 300333



**Lancia D'Oro**  
Piazza Grande 18/19  
Tel. 0575 21033

[www.loggevasari.it](http://www.loggevasari.it)  
[loggevasari@loggevasari.it](mailto:loggevasari@loggevasari.it)



# Gedar

[www.gedar.it](http://www.gedar.it)

Il Piacere della pausa  
si arricchisce di un  
nuovo gusto...



e tu quale preferisci???

L'espresso del bar direttamente a casa tua con macchine in comodato gratuito

**Gedar** srl Via G. Ferraris, 172 Arezzo Tel. **0575 984159**



Modi&Moda veste la tua squadra del cuore

Completo in puro lino  
**109,90 €**

## La moda a misura di uomo.

Modi&Moda è la scelta di chi cerca l'alta sartoria italiana. Nei nostri negozi trovi abiti dai materiali pregiati, di ottima fattura, con un grande assortimento di taglie e modelli. Tutto a prezzi davvero eccezionali. E se cerchi uno stile personale, nel reparto Sarti&Camiciai realizziamo camicie su misura, curate nei minimi dettagli, a partire da 50 euro.

*Sarti & Camiciai*



Castiglion Fibocchi - via Rag. G. Fracassi, 4 - Tel. 057547049  
Monte San Savino - uscita autostrada A1 - Tel. 0575849667

**MODI & MODA**  
[www.modiemoda.it](http://www.modiemoda.it)